



UFFICIO DEL REVISORE GENERALE
Officium Recognitoris Generalis

STATUTO

**STATUTES OF THE OFFICE OF THE
AUDITOR GENERAL**

**Nature
ART. 1**

§1. The Office of the Auditor General is the entity of the Holy See entrusted with the task of auditing the dicasteries of the Roman Curia, the institutions connected to the Holy See or that make reference to it, and the administrations of the Governorate of the Vatican City State, referred to in art. 1 §1 of the statutes of the Council for the Economy.

§2. The Office shall be directed by the Auditor General assisted by two assistant Auditors.

**Functions
ART. 2**

§1. The Auditor General with full autonomy and independence and following recognized international best practices in public administration, shall:

- a) perform a financial and compliance audit over the entities and administrations referred to in art. 1 §1 according to its annual audit plan;
- b) perform specific audits of the entities and administrations referred to in art. 1 §1 when it deems it necessary or upon request from the Council for the Economy;
- c) receive and investigate any reports on anomalous activities in the operations of the entities and administrations referred to in art. 1 §1.
- d) recommend the adoption of appropriate measures to the competent authorities.

2. The Auditor General shall perform specific audits of the entities and administrations referred to in art. 1 §1 in particular whenever there are reasonable grounds to suspect that:

- a) the conduction of operations and activities substantially departs from approved policies, budgets and plans;
- b) there are anomalies in the use or allocation of financial or material resources;
- c) there are irregularities in the keeping of financial accounts and records;
- d) there are significant irregularities in the concession of procurement or external services contracts or in the conduction of transactions or alienations;
- e) an act of corruption, embezzlement or fraud has been committed in prejudice of one of the

**STATUTO DELL'UFFICIO DEL REVISORE
GENERALE**

**Natura
ART. 1**

§1. L'Ufficio del Revisore Generale è l'ente della Santa Sede al quale è affidato il compito di revisione dei dicasteri della Curia Romana, delle istituzioni collegate alla Santa Sede o che fanno riferimento ad essa e delle amministrazioni del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, di cui all'art. 1 §1 dello Statuto del Consiglio per l'Economia.

§2. L'Ufficio è diretto dal Revisore Generale coadiuvato da due Revisori aggiunti.

**Funzioni
ART. 2**

§1. Il Revisore Generale, in piena autonomia e indipendenza e seguendo le migliori prassi riconosciute a livello internazionale in materia di pubblica amministrazione:

- a) attua, secondo un proprio programma annuale di revisione, una verifica contabile e amministrativa sugli enti e amministrazioni di cui all'art. 1 §1;
- b) svolge revisioni specifiche sugli enti e amministrazioni di cui all'art.1 §1, quando lo ritenga necessario o ove sia richiesto dal Consiglio per l'Economia;
- c) riceve segnalazioni di anomalie nelle attività degli enti e amministrazioni di cui all'art. 1§1, ed indaga in merito;
- d) propone alle autorità competenti l'adozione di provvedimenti appropriati.

§2. Il Revisore Generale effettua, in particolare, revisioni specifiche sugli enti e amministrazioni di cui all'art. 1 §1 ogniqualvolta vi siano ragionevoli motivi per sospettare che:

- a) l'attuazione di iniziative e attività si discosti in modo sostanziale da indirizzi, bilanci preventivi e progetti approvati;
- b) vi siano anomalie nell'impiego o nell'attribuzione di risorse finanziarie o materiali;
- c) vi siano irregolarità nella tenuta dei bilanci o delle scritture contabili;
- d) vi siano significative irregolarità nella concessione di appalti o di contratti per servizi esterni o nello svolgimento di transazioni o alienazioni;
- e) sia stato commesso un atto di corruzione, appropriazione indebita o frode a danno di uno degli enti o amministrazioni di cui all'art. 1 §1.

entities or administrations referred to in art. 1 §1.

ART. 3

The Auditor General shall submit to the Council for the Economy, an annual audit plan and an annual report of its activities.

ART. 4

§1. The Auditor General may request from the entities and administrations referred to in art.1§1 any information or documentation of a financial or administrative nature and, when necessary, it conducts on-site audits.

§2. The Auditor General shall:

a) inform the Council and the Secretariat for the Economy of any irregularities discovered upon investigations and audits conducted;

b) send a report to the Financial Intelligence Authority, pursuant to the relevant laws, when there are reasonable grounds to suspect that funds, assets, activities, operations or transactions are linked or related to money-laundering or the financing of terrorism;

c) report to the competent judicial authority any evidence of criminal action found in the course of its activities.

ART. 5

§1. The Auditor general shall be appointed *ad quinquenium* by the Holy Father and chosen among persons of proven reputation, free from any conflict of interest and having recognized professional competence and skills in the relevant area. The Auditor General may be appointed only for two terms.

§2. For the appointment of the Auditor General and of the assistant Auditors, the Cardinal Coordinator of the Council for the Economy, having heard the Secretary of State and the Prefect of the Secretariat for the Economy, and after performing all necessary due diligence regarding the character and competence of the candidates, shall submit a list of at least three candidates to the Holy Father.

Anomalous Activities Reports

ART. 6

§1. The Auditor General shall ensure the confidentiality, integrity and security of reports concerning anomalous activity and of the related documents, data and information and protect the identity of the person who reported the anomalous activities. The identity of the reporting person may only be revealed to the judicial authority when the latter, with a motivated decision, holds it necessary for the purposes of the investigative or judicial activity.

§2. The reporting in good faith to the Auditor General of anomalous activities shall not generate any kind of responsibility for breach of the official secret or any other restriction upon communication imposed by legislative, administrative or contractual provision.

Staff

ART. 7

§1. The Office of the Auditor general shall have adequate human and material resources, proportional to the scope of its institutional functions, within the limits of its organizational chart.

§2. The personnel and external experts of the Office of the Auditor General shall be chosen among persons of proven reputation, free from any conflict of interest and having an appropriate level of education and professional experience in those fields that fall within the

ART. 3

Il Revisore Generale sottopone al Consiglio per l'Economia, un programma di revisione annuale e una relazione annuale sulle proprie attività.

ART. 4

§1. Il Revisore Generale può richiedere agli enti e amministrazioni di cui all'art.1§1 ogni informazione e documentazione di natura finanziaria o amministrativa rilevante e, ove necessario, conduce ispezioni *in loco*.

§2. Il Revisore Generale:

a) informa il Consiglio e la Segreteria per l'Economia di eventuali irregolarità rilevate a seguito di indagini e revisioni da esso svolte;

b) invia un rapporto all'Autorità di Informazione Finanziaria, secondo la normativa applicabile, ove vi siano fondate ragioni per sospettare che fondi, beni, attività, iniziative o transazioni economiche siano connesse o in rapporto con attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

c) riferisce all'autorità giudiziaria competente ogni prova di attività criminosa individuata nel corso della sua attività.

ART. 5

§1. Il Revisore Generale è nominato *ad quinquenium* dal Santo Padre e scelto tra persone di comprovata reputazione, libere da ogni conflitto di interesse e che abbiano competenze e capacità professionali riconosciute nel settore rilevante per le sue attività. Il Revisore Generale può essere nominato solo per due mandati.

§2. Per la nomina del Revisore Generale e dei Revisori aggiunti, il Cardinale Coordinatore del Consiglio per l'Economia, sentito il Segretario di Stato e il Prefetto della Segreteria per l'Economia e dopo aver svolto tutte le necessarie verifiche riguardo le qualità personali e la competenza dei candidati, sottopone al Santo Padre una lista di almeno tre candidati.

Segnalazioni di attività anomale

ART. 6

§1. Il Revisore Generale garantisce la confidenzialità, l'integrità e la sicurezza delle segnalazioni inerenti attività anomale e dei documenti, dati e informazioni ad esse relativi, e protegge l'identità dei soggetti che effettuano tali segnalazioni. L'identità della persona che fa una segnalazione può essere rivelata soltanto all'autorità giudiziaria quando quest'ultima, con decisione motivata, ne affermi la necessità a fini di indagine o di attività giudiziaria.

§2. La segnalazione in buona fede al Revisore Generale di attività anomale non produce alcun genere di responsabilità per la violazione del segreto di ufficio o di eventuali altri vincoli alla divulgazione che siano dettati da disposizioni di legge, amministrative o contrattuali.

Personale

ART. 7

§1. L'Ufficio del Revisore Generale è dotato di risorse umane e materiali adeguate, proporzionate all'ambito delle sue funzioni istituzionali, secondo i limiti di cui alla sua tabella organica.

§2. Il personale e i consulenti esterni dell'Ufficio del Revisore Generale sono scelti tra soggetti di comprovata reputazione, liberi da ogni conflitto di interesse e che abbiano un adeguato livello di formazione ed esperienza professionale nelle materie rientranti nell'ambito di attività dell'Ufficio.

scope of activity of the Office. Any conflicts of interest which might arise during their mandate shall be disclosed and proper steps shall be taken to resolve them.

§3. The applicable principles and norms contained in the *General Regulation of the Roman Curia*, of 30 April 1999, and in the *Regulation of the Independent Commission for the evaluation and appointment of the lay personnel of the Apostolic See*, of 22 October 2012, as they may be amended and supplemented, shall be observed for the appointment and employment of the personnel.

Ogni conflitto di interesse che dovesse sorgere durante il loro mandato deve essere reso noto e devono essere adottate misure idonee a risolverlo.

§3. Per la nomina e l'impiego del personale saranno osservate le norme e i principi contenuti nel *Regolamento Generale della Curia Romana*, del 30 aprile 1999, e nel *Regolamento della Commissione indipendente per la valutazione e il conferimento di incarichi del personale della Sede Apostolica*, del 22 ottobre 2012, ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Additional Provisions

ART. 8

§1. All the documents, data and information held by the office of the Auditor General shall be:

- a) used only for the purposes established by law;
- b) protected with a view to ensuring their security, integrity and confidentiality;
- c) covered by the office secret.

§2. The personnel of the Office of the Auditor General engaged in auditing of one of the entities and administrations mentioned in art. 1 §1 shall comply with any security and confidentiality requirements applicable to the personnel of that entity or administration.

ART. 9

§1. The Office of the Auditor General shall have an archivist responsible for maintaining its archives, which are to be held in a secure place within the Vatican City State.

§2. The Auditor General shall establish policies and procedures to ensure the effective control and conservation of documents that have juridical and historical relevance in consultation with the Central Commission for the Archives of the Holy See and following that which is established in the *Motu Proprio, La cura vigilantissima* of 2005

ART. 10

The working languages of the Office of the Auditor shall be English and Italian.

ART. 11

The Office of the Auditor general shall prepare its own regulations according to the *General Regulation of the Roman Curia*, art. 1 §2.

ART. 12

In those matters not provided for by the Statutes, the relevant provision of the Canon Law and the general regulation of the Roman Curia shall apply.

Previsioni ulteriori

ART. 8

§1. Tutti i documenti, i dati e le informazioni in possesso dell'Ufficio del Revisore Generale:

- a) sono utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dalla legge;
- b) sono custoditi in modo garantirne la sicurezza, integrità e confidenzialità;
- c) sono coperti dal segreto d'ufficio.

§2. Il personale dell'Ufficio del Revisore Generale impiegato nella revisione di uno degli enti e amministrazioni di cui all'art. 1 §1 è tenuto a osservare ogni prescrizione in materia di sicurezza e riservatezza applicabile al personale di quell'ente o amministrazione.

ART. 9

§1. L'Ufficio del Revisore Generale ha un archivista responsabile della conservazione dei suoi archivi, che devono essere custoditi in un luogo sicuro all'interno dello Stato della Città del Vaticano.

§2. Il Revisore Generale stabilisce direttive e procedure atte a garantire l'efficace custodia e conservazione dei documenti che possiedono una rilevanza legale e storica, in consultazione con la Commissione Centrale per gli Archivi della Santa Sede e seguendo quanto è stabilito nel *Motu Proprio "La Cura vigilantissima"* del 21 marzo 2005.

ART. 10

Le lingue di lavoro utilizzate dall'Ufficio del Revisore Generale sono l'inglese e l'italiano.

ART. 11

L'Ufficio del Revisore Generale predispone il proprio regolamento ai sensi dell'art. 1 §2 del *Regolamento Generale della Curia Romana*.

ART.12

Nelle materie non disciplinate dal presente Statuto, si applicano le rilevanti disposizioni del *Diritto Canonico* ed il *Regolamento Generale della Curia Romana*.

Questo decido e stabilisco, nonostante qualsiasi disposizione in contrario.

Il presente Statuto viene approvato *ad experimentum* ordino che sia promulgato mediante affissione nel Cortile di San Damaso, entrando in vigore il 1 Marzo 2015, prima di essere pubblicato negli *Acta Apostolicae Sedis*.

Dato a Roma, dal Palazzo Apostolico il 22 Febbraio 2015, Festa della Cattedra di San Pietro, secondo di Pontificato.

FRANCESCO